

RASSEGNA STAMPA
del
31/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-08-2012 al 31-08-2012

30-08-2012 Adnkronos Scossa di terremoto di magnitudo 3.5 nel messinese. Tanta paura, ma nessun danno	1
30-08-2012 Asca Terremoto: scossa magnitudo 3.5 al largo della Sicilia, nessun danno	2
30-08-2012 Corriere della Sera Scossa nello Stretto di Messina Paura nella notte, nessun danno	3
30-08-2012 Eco di Sicilia.com Patti (Me): tre scosse di terremoto	4
31-08-2012 Il Fatto Quotidiano GIÙ NEL POZZO TRA FANGO E ZOLFO A -402 METRI	5
30-08-2012 Gazzetta del Sud.it Sisma nel Messinese nessun danno	8
30-08-2012 Gazzetta del Sud.it Messina, scossa 2.3 in provincia tirrenica	9
30-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto 3.4 al largo del golfo di Patti, Messina	10
30-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Bellolampo (PA): pericolo diossina. Tutti i divieti	11
31-08-2012 Libertà Scossa nello Stretto di Messina Molta paura ma nessun danno	13
30-08-2012 Live Sicilia Messinese, terza scossa in poche ore	14
30-08-2012 Il Punto a Mezzogiorno Ancora una scossa di terremoto in Sicilia di magnitudo 3.5	15
30-08-2012 Quotidiano.net Ancora scosse in Sicilia: terremoto al largo del golfo di Messina, la magnitudo è 3.5	16
30-08-2012 Radio Rtm Prefettura Ragusa, Fiume Dirillo: riunione per l'esame dello stato dei lavori	17
30-08-2012 La Repubblica bellolampo, slitta la riapertura - isabella napoli	18
30-08-2012 La Repubblica gesip, roma non paga e chiede altre garanzie - sara scarafia	19
30-08-2012 La Repubblica messina, la terra trema e si riaffaccia l'incubo del 1908 - manuela modica	20
30-08-2012 Sicilia News 24 Bellolampo, slitta la riapertura della discarica	21
30-08-2012 Sicilia News 24 Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra	22
30-08-2012 La Sicilia immobili all'asta	23
30-08-2012 La Sicilia In breve	25
30-08-2012 La Sicilia Castello svevo a rischio Lesioni spaccano le mura	27
30-08-2012 La Sicilia Sopralluogo dei rocciatori dell'Anas per la riapertura	28
30-08-2012 La Sicilia C'è il via libera al «restyling» delle fogne	29

30-08-2012 La Sicilia	
Gesip, oggi via libera da Roma ai fondi	30
30-08-2012 La Sicilia	
Già recuperati 187 migranti. All'appello mancano ancora altre cinquantatré persone	31
30-08-2012 La Sicilia	
Incendi a Mastrissa, Palì e S. Giovanni Giardini.	32
30-08-2012 La Sicilia	
Incendiato un casolare Calatabiano.	33
30-08-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Un'altra scossa di terremoto tra Messina e Lipari	34
30-08-2012 Tuttosport Online	
Terremoti: scossa 3.5 a largo di Messina	35

Data:

30-08-2012

Adnkronos

Scossa di terremoto di magnitudo 3.5 nel messinese. Tanta paura, ma nessun danno

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"*Scossa di terremoto di magnitudo 3.5 nel messinese. Tanta paura, ma nessun danno*"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 3.5 nel messinese. Tanta paura, ma nessun danno

ultimo aggiornamento: 30 agosto, ore 14:21

Roma - (Adnkronos) - E' stata registrata alle 13.09 al largo del golfo di Patti a circa venti chilometri dalla costa.

Movimenti sismici nello stretto di Messina nei giorni scorsi

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 30 ago. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5. è stata registrata alle 13.09 al largo del golfo di Patti, in provincia di Messina, circa venti chilometri dalla costa. Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose. E' quanto si legge in una nota della Protezione Civile.

Terremoto: scossa magnitudo 3.5 al largo della Sicilia, nessun danno

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa magnitudo 3.5 al largo della Sicilia, nessun danno"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 3.5 al largo della Sicilia, nessun danno

30 Agosto 2012 - 14:02

(ASCA) - Roma, 30 ago - Un evento sismico e' stato registrato questa mattina al largo del golfo di Patti, in provincia di Messina, circa 20 Km dalla costa.

Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 13.09 con magnitudo di 3.5.

com-dab/

Scossa nello Stretto di Messina Paura nella notte, nessun danno**Corriere della Sera**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 30/08/2012 - pag: 23

Scossa nello Stretto di Messina Paura nella notte, nessun danno

Un risveglio di soprassalto, mobili che traballano, lampadari che oscillano, batticuore e paura. È stato avvertito chiaramente il terremoto di magnitudo 4,6 che ha trovato il suo epicentro nello Stretto di Messina. All'una e 12 di ieri notte la terra ha tremato sia in Sicilia sia in Calabria: lo ha confermato l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Centinaia di chiamate di persone terrorizzate sono giunte al comando provinciale dei vigili del fuoco di Messina e il tam tam si è alimentato sui social network. Ma fortunatamente è stata solo tanta paura perché il sisma non ha provocato danni né feriti. Le onde sismiche sono state nitidamente avvertite da chi abita non solo nei comuni più vicini all'epicentro (individuato in mare a una profondità di 46 chilometri) ma anche in località più lontane, nel Cosentino e nel Catanese. A generare il terremoto sarebbe stata una delle numerose microplacche che costellano la zona a nord della Sicilia e che formano un vero e proprio «puzzle». Una di queste si sarebbe spostata scivolando al di sotto dell'Arco Calabro. «Non ci sono state repliche di questo terremoto e al momento la nostra ipotesi è che non ve ne saranno ha affermato il funzionario di Sala sismica Claudio Chiarabba . Tuttavia non si può escludere che nuove scosse possano essere originate da altre microplacche». E nel frattempo il Wwf coglie l'occasione per rilanciare il no al ponte sullo Stretto: «Forse è giunto il momento che il Governo dei tecnici metta fine alla scandalosa avventura del ponte utilizzando gli 8,5 miliardi di euro previsti per l'opera per l'adeguamento antisismico delle aree metropolitane di Reggio Calabria e Messina».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Patti (Me): tre scosse di terremoto**Eco di Sicilia.com***"Patti (Me): tre scosse di terremoto"*Data: **31/08/2012**

Indietro

Patti (Me): tre scosse di terremoto

Nuove scosse di terremoto sono state registrate dall'Ingv, istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania, poco dopo le 13 con epicentro nel golfo di Patti. La prima, di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 13.09.09 ad una profondità di 15,7 km. La seconda, 3.4 di magnitudo, alle 13.09.57 ad una profondità di 19.7 km e la terza di magnitudo 2.2, profondità 10.7 km, è stata registrata alle 13.26.16.

30 / 08 / 2012

GIÙ NEL POZZO TRA FANGO E ZOLFO A -402 METRI

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"*GIÙ NEL POZZO TRA FANGO E ZOLFO A -402 METRI*"

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [GIÙ NEL ...](#)

GIÙ NEL POZZO TRA FANGO E ZOLFO A -402 METRI

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 31 agosto 2012

[Tweet](#)

Fango in faccia, in bocca. Puzza di zolfo e folate di aria calda, a -402 metri, in uno stretto cunicolo di riflusso, "si respira la merda, arriva tutta qui", spiegano i minatori. Due di loro sono impazziti quaggiù, al centro della terra, tra gironi danteschi, i minatori ribelli si sono infilati in una buca di fango. Al quarto giorno di occupazione della miniera di carbone di Nuraxi Figus - a 24 ore dallo choc del delegato sindacale Stefano Meletti che si taglia l'avambraccio con un coltello davanti alla riservetta dell'esplosivo - due "pozzisti" si fanno trovare asserragliati in una buca, profonda, ostruita dalla melma che fa da tappo. Tirano le pietre contro Giancarlo Sau, altro sindacalista a capo della protesta. "Vattene - gli urlano - restiamo qui, siamo stufi delle chiacchiere dei politici, vogliamo atti concreti". La situazione è tesa ieri mattina, lo sarà

GIÙ NEL POZZO TRA FANGO E ZOLFO A -402 METRI

anche oggi in attesa del responso dell'incontro al ministero, a Roma. Ieri, intorno alle undici, al livello -373, Sau annuncia ad alta voce che "i giornalisti devono ritornare in superficie", c'è agitazione, è successo qualcosa. È successo al livello -402. Nel pozzo di melma che sta proprio sotto a una delle gabbie-ascensore utilizzate dai minatori. Due di loro, scesi per lavori di manutenzione al pozzo, non sono rientrati. Il capo squadra ha dato l'allarme. Dopo il sangue del braccio di Meletti ecco il secondo colpo di scena. "Ve lo abbiamo detto - ammette Sandro Mereu, rsu Cgil - che non possiamo tenere sempre tutto sotto controllo qui, che dopo giorni e giorni di occupazione c'è chi può dare di matto". Si prepara una squadra di soccorso, bisogna tirarli fuori da lì, a tutti i costi. Non possono resistere a lungo, sono in un punto della miniera difficile da raggiungere, 35 gradi di temperatura e il corpo ne percepisce assai di più per l'elevato grado di umidità, "è al 90 per cento", raccontano i più esperti. "Collasseranno, dobbiamo tirarli fuori, anche con la forza se resistono". NON SI PUÒ usare la piccola gabbia d'emergenza per raggiungerli, perché stanno proprio là sotto, si rischierebbe di schiacciarli. Il percorso per accedere a -402 è un labirinto di cunicoli, stretti e bassi, bisogna camminare in fila, chinare la testa, per chi non è abituato la sensazione di essere in una situazione di rischio è totale. Le grandi gallerie del livello -373 sembrano un altro mondo da qui. C'è da percorrere la cascana, una discesa ripida come una parete, non ci sono appigli, bisogna quasi farsi rotolare giù. Eccoli, superata qualche porta d'acciaio, mentre si suda per la temperatura che si alza e la puzza di zolfo entra in gola insieme al fango. Sono in fondo a un cunicolo lungo dieci metri, terreno acquitrinoso: immersi nella pozza laggiù, la fanghiglia fino alle gambe, aggrappati ai bordi, perché la buca è profonda un altro metro e mezzo. Hanno tirato le pietre contro i loro compagni sindacalisti. Urlano di non avvicinarsi: "C'è troppa gente, andate via! Via!". "Il presidente Giorgio Napolitano ha parlato di noi, abbiamo scritto una lettera per ringraziarlo, il sottosegretario Claudio De Vincenti proprio poco fa è tornato sui suoi passi, ha detto che la miniera potrebbe non essere chiusa il 31 dicembre", cerca di mediare ancora Sau, invitandoli a venire fuori. Non ne vogliono sapere: "Sono 35 anni che ci fanno promesse, solo chiacchiere, fino a che non succede qualcosa di concreto non usciamo, andate via!". Non c'è altro da fare, i quattro uomini della squadra di emergenza sono pronti a usare la forza. L'operazione è rischiosissima, potrebbero scivolare giù. Ma i minuti passano, sono aggrappati là da più di un'ora, tra esalazioni e temperatura altissima la vista si annebbia, le forze abbandonano i loro corpi mentre respirano anidride carbonica. Vengono prelevati, intorno all'una e mezza e riportati in superficie, dove due ambulanze aspettano i minatori ribelli per trasferirli in ospedale. "In quelle condizioni era impossibile resistere - spiega Franco Fais, della squadra di soccorso - Abbiamo spiegato che non potevano restare a quella profondità in quella zona della miniera, che era pericoloso e che bisognava mantenere la calma. Alla fine li abbiamo convinti tutti e due, erano esausti". ANCHE CHI non condivide comprende il dramma di quei due colleghi, al quarto giorno di occupazione, con il terrore di perdere il lavoro e non poter più assicurare un tozzo di pane alle loro famiglie, ai bambini. "Non possiamo dire chi sono, scrivete due minatori", ripete infatti Sau. Mentre sulle barelle i due minatori ribelli vengono caricati in ambulanza, i colleghi cercano di coprire, nascondere, i loro volti anneriti, trasfigurati dalla spossatezza per queste quasi due ore di ordinaria follia al centro della terra.

Tweet

0

Commenti

« Grillo-Benigni

Data:

31-08-2012

Il Fatto Quotidiano

GIÙ NEL POZZO TRA FANGO E ZOLFO A -402 METRI

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

Sisma nel Messinese nessun danno

- terremoto, golfo di Patti - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Sisma nel Messinese nessun danno"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Messina-Provincia
magnitudo di 3.5

Sisma nel Messinese
nessun danno
30/08/2012

Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

TERREMOTI: SCOSSA 3.5 AL LARGO DI MESSINA

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - Un evento sismico è stato registrato al largo del golfo di Patti (Messina), a circa 20 km dalla costa. Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle

13.09 con magnitudo di 3.5. (ANSA). Un evento sismico è stato registrato al largo del golfo di Patti (Messina), a circa 20 km dalla costa.

Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle 13.09 con magnitudo di 3.5. Il sisma è stato preceduto e seguito da altre scosse di minore entità.

Messina, scossa 2.3 in provincia tirrenica

- terremoto, provincia - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Messina, scossa 2.3 in provincia tirrenica"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Terremoto](#)

Messina, scossa 2.3
in provincia tirrenica
30/08/2012

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 2:00 al largo delle coste nordorientali della Sicilia, davanti alla provincia di Messina e a est delle isole Lipari.

la cartina con i due terremoti

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 127,9 km di profondità ed epicentro non lontano dai comuni di Milazzo, Spadafora e Torregrotta. Non si registrano danni a persone o cose.

Terremoto 3.4 al largo del golfo di Patti, Messina

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto 3.4 al largo del golfo di Patti, Messina"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto 3.4 al largo del golfo di Patti, Messina

Una scossa sismica avvenuta in mare, con magnitudo 3.4, è stata avvertita dalla popolazione nella zona costiera. Non risultano danni di sorta

Giovedì 30 Agosto 2012 - Dal territorio -

Il Dipartimento della Protezione Civile rende noto che "un evento sismico è stato registrato questa mattina al largo del golfo di Patti, in provincia di Messina, circa 20 Km dalla costa.

Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.09 con magnitudo di 3.4".

La scossa è stata preceduta, sempre alle 13.09, da un terremoto con magnitudo 2.5 e seguita da un altro di magnitudo 2.2 alle 13.26.

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

Bellolampo (PA): pericolo diossina. Tutti i divieti

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Bellolampo (PA): pericolo diossina. Tutti i divieti"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Bellolampo (PA): pericolo diossina. Tutti i divieti

Il territorio dei comuni di Palermo, Capaci e Torretta compreso nel raggio di 3 km dalla discarica di Bellolampo, dopo il vasto incendio di un mese fa, è stato dichiarato "zona di protezione da diossine e PCB (policlorobifenili) diossina-simili" e sono state decretate le misure sanitarie da adottare a tutela della salute pubblica

Articoli correlati

Martedì 31 Luglio 2012

Incendio in discarica

a Bellolampo (PA)

Martedì 21 Agosto 2012

Bellolampo: nessuna criticità

per la salute dei cittadini

tutti gli articoli » *Giovedì 30 Agosto 2012* - Dal territorio -

E' stato firmato martedì 28 agosto il decreto che stabilisce le misure sanitarie da adottare a tutela della salute pubblica nella zona del palermitano coinvolta nell'incendio della discarica di Bellolampo, avvenuta a fine luglio.

"Il decreto - si legge in un comunicato stampa della regione Sicilia - firmato dall'assessore regionale per la salute Massimo Russo e dal dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie Lucia Borsellino, e' stato condiviso con il Ministero della Salute e recepisce in sostanza le indicazioni emerse la scorsa settimana dal tavolo tecnico interistituzionale al quale hanno preso parte i rappresentanti di tutti i soggetti pubblici coinvolti.

In particolare, il decreto prevede che il territorio afferente ai comuni di Palermo, Capaci e Torretta, compreso nel raggio di 3 km dalla discarica, e' dichiarato "zona di protezione da diossine e PCB (policlorobifenili) diossina-simili".

"Confermiamo che non ci sono problemi di salute per la popolazione - ha ribadito il dirigente Lucia Borsellino - ma continuiamo responsabilmente ad effettuare tutti i controlli necessari per avere un quadro chiaro della situazione"

Il decreto stabilisce una lista di divieti e obblighi:

- divieto di utilizzare per l'alimentazione umana il latte proveniente dalle aziende presenti nell'ambito della zona di protezione ed i prodotti derivati preparati dopo il 29 luglio. I prodotti ortofrutticoli della zona potranno essere consumati solo dopo accurato lavaggio, come da buona prassi igienica;
- divieto di spostamento degli animali appartenenti alle specie bovina, ovina, caprina, suina, equina, avicola e da cortile, allevati per la produzione di alimenti destinati al consumo umano;
- divieto di pascolo;
- divieto di utilizzo e vendita dei foraggi contaminati e di quelli esposti all'eventuale contaminazione, per l'alimentazione degli animali;
- divieto di raccolta e consumo di funghi epigei spontanei;
- divieto di raccolta e consumo di lumache;
- obbligo di detenere i volatili e gli altri animali da cortile in strutture chiuse, alimentandoli con prodotti provenienti da zone poste all'esterno della zona di protezione;

Bellolampo (PA): pericolo diossina. Tutti i divieti

- divieto di consumare in proprio o di cedere a terzi carni e uova, prodotti dopo il 29 luglio, derivanti da allevamenti avicoli ed animali da cortile rurali, a conduzione familiare. Il servizio veterinario dell'Asp di Palermo autorizzerà l'uscita degli animali dalle aziende per essere trasportati direttamente in un impianto di macellazione a condizione che il trasporto avvenga sotto vincolo sanitario, che il servizio veterinario competente sull'impianto di macellazione venga informato dell'intenzione dell'invio di tali capi da parte del servizio veterinario competente sull'allevamento di origine, che il "modello 4" riporti la dicitura "animale proveniente da zona di protezione da diossine e PCB (policlorobifenili) diossina-simili". Il giudizio di idoneità al consumo umano delle carni relative è subordinato al sequestro e distruzione di fegato e reni ed all'esito favorevole di un particolare controllo.

"Le disposizioni del decreto, adottato a scopo precauzionale per contenere il rischio di contaminazione da diossina e PCB diossina-simili - conclude il comunicato della regione Siciliana - possono essere oggetto di revisione in relazione ad ulteriori valutazioni del Tavolo tecnico interistituzionale che saranno effettuate sulla base dell'integrazione dei dati, anche ambientali, costantemente monitorati".

red/pc

fonte: uff. stampa Presidenza Regione Siciliana

Scossa nello Stretto di Messina Molta paura ma nessun danno

Articolo

Libertà

""

Data: 31/08/2012

Indietro

evento di magnitudo 4.6

Scossa nello Stretto di Messina

Molta paura ma nessun danno

CATANIA - La terra trema nello Stretto di Messina scuotendo decine di comuni e allarmando gli abitanti delle zone interessate, ma senza procurare danni a cose o persone. È successo la notte scorsa, all'1.12, quando un evento di magnitudo 4.6 ha svegliato gli abitanti di numerosi centri di Calabria e Sicilia.

Il sisma ha fatto "vibrare" moltissimi edifici, che hanno però retto al rilascio di energia che è avvenuto in mare, a 45,4 chilometri di profondità: una notevole distanza con le terre emerse che ha attutito la reale portata della scossa.

La distanza dell'ipocentro dalle coste è stato localizzato a un chilometro da Scilla, in provincia di Reggio Calabria, e a 4 chilometri da Fiumara, nel Messinese. Il terremoto, che non ha avuto scosse di assestamento è stato nettamente avvertito. Soprattutto nei comuni della costa Ionica Calabrese molte persone sono scese in strada, allarmate. I centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono stati presi d'assalto da cittadini preoccupati per avere informazioni.

Nessuna scena di panico ma allarme anche a Messina, soprattutto nella zona centrale della città, dove qualche famiglia ha lasciato la propria abitazione. L'evento è stato avvertito anche a distanza dall'ipocentro: fino a Cosenza, in Calabria, e oltre Catania, in Sicilia, soprattutto dagli abitanti di ultimi piani e attici di palazzi alti.

Nella notte sono scattati gli accertamenti da parte della Protezione civile nazionale e dei Comuni interessati, ma non sono stati registrati danni a cose e persone.

30/08/2012

Messinese, terza scossa in poche ore

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Messinese, terza scossa in poche ore"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Magnitudo 3,5

Messinese, terza scossa in poche ore

Giovedì 30 Agosto 2012 09:30

Dopo la paura di ieri, lieve sisma al largo delle coste nordorientali della Sicilia, davanti alla provincia di Messina e a est delle isole Lipari. Una terza scossa, oggi, avvertita intorno alle 13.

Dopo quella di stanotte, alle 2, una nuova scossa di terremoto è stata avvertita a Messina. E' la terza in poche ore. Nel dettaglio, un evento sismico è stato registrato al largo del golfo di Patti (Messina), a circa 20 km dalla costa. Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle 13.09 con magnitudo di 3.5.

Ultima modifica: 30 Agosto ore 16:07

Ancora una scossa di terremoto in Sicilia di magnitudo 3.5

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Ancora una scossa di terremoto in Sicilia di magnitudo 3.5"

Data: **31/08/2012**

Indietro

Ancora una scossa di terremoto in Sicilia di magnitudo 3.5

Posted By redazione On 30 agosto 2012 @ 16:10 In Sicilia | No Comments

Un evento sismico è stato registrato questa mattina al largo del golfo di Patti, in provincia di Messina, circa 20 Km dalla costa.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.09 con magnitudo di 3.5.

Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/08/30/ancora-una-scossa-di-terremoto-in-sicilia-di-magnitudo-3-5/>

Ancora scosse in Sicilia: terremoto al largo del golfo di Messina, la magnitudo è 3.5

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Ancora scosse in Sicilia: terremoto al largo del golfo di Messina, la magnitudo è 3.5"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Ancora scosse in Sicilia:

terremoto al largo
del golfo di Messina,
la magnitudo è 3.5

Nessun danno a persone o cose

Terremoto nello Stretto di Messina: magnitudo 4.6 e tanta paura

Una scossa di terremoto di magnitudo di 3.5 è stata registrata al largo del golfo di Patti, in provincia di Messina, circa 20 chilometri dalla costa

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Un sismologo studia il tracciato di terremoto (Infophoto)

Articoli correlati [Scossa tra Bologna e Ferrara](#) [Terremoto Emilia 100 giorni dopo](#) [Terremoto, salvate opere dei Pico dalla biblioteca di Mirandola](#) [Ecco come avere i soldi per ricostruire la casa](#) «La sismicità del ferrarese? E' stata spesso sottovalutata»

Messina, 30 agosto 2012 - Una scossa di terremoto di magnitudo di 3.5 è stata registrata al largo del golfo di Patti, in provincia di Messina, circa 20 chilometri dalla costa. Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.09 con magnitudo di 3.5.

[Condividi l'articolo](#)

Prefettura Ragusa, Fiume Dirillo: riunione per l'esame dello stato dei lavori

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"*Prefettura Ragusa, Fiume Dirillo: riunione per l'esame dello stato dei lavori*"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Prefettura Ragusa, Fiume Dirillo: riunione per l'esame dello stato dei lavori
scritto il **30 ago 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 14:37:29 - Fonte: redazione - 1 letture - nessun commento.

Presieduta dal Prefetto di Ragusa Giovanna Cagliostro, si è tenuta stamani in Prefettura una riunione per un primo bilancio dello stato dei lavori finalizzati a ripristinare un livello minimo di sicurezza del fiume Dirillo, i cui argini, come è noto, sono stati fortemente danneggiati a seguito degli eventi alluvionali dello scorso mese di marzo.

Nell'occasione presente il Sindaco di Acate e i rappresentanti della Provincia Regionale, dell'Ufficio del Genio Civile, dei Vigili del Fuoco, del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, del Consorzio di Bonifica n. 8, dell'E.S.A., dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura si è preso atto che le intese intercorse nella precedente riunione tenutasi in Prefettura e l'attivazione del tavolo tecnico presso il Consorzio di Bonifica hanno dato luogo ad una proficua sinergia tra gli enti, e segnatamente tra il Consorzio, l'E.S.A. e il Genio Civile, che ha consentito di realizzare i primi interventi urgenti.

I lavori proseguiranno nella prossime settimane e si concluderanno entro il prossimo mese di ottobre con l'obiettivo sempre nelle more della realizzazione delle opere di sistemazione complessiva dell'area di ripristinare il livello minimo di sicurezza degli argini del fiume e fare fronte ad eventuali altri eventi alluvionali. La Prefettura continuerà a monitorare gli interventi e ad assicurare il supporto in termini di coordinamento e condivisione.

bellolampo, slitta la riapertura - isabella napoli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

Pagina VI - Palermo

Bellolampo, slitta la riapertura

Manca l'ok dei tecnici dell'Ambiente. Finora il rogo è costato quattro milioni

ISABELLA NAPOLI

SLITTA ancora di qualche giorno la riapertura della discarica di Bellolampo. Nonostante lo spegnimento di tutti i focolai e i lavori di messa in sicurezza effettuati da Amia, ieri il tavolo di crisi convocato dal capo della protezione civile regionale e terminato in tarda serata è stata aggiornato a domani per un incontro con l'Ispra. Per la riattivazione dell'impianto manca difatti l'ok dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, che per conto del ministero dell'Ambiente il 27 giugno scorso aveva già chiesto ad Amia di delimitare l'area di abbancamento, cioè l'accumulo, dei rifiuti, perché la discarica rischiava di essere satura. Bellolampo

rimane ancora chiusa probabilmente per questa settimana, in attesa di questo via libera. «Queste prescrizioni sono state chieste prima del rogo - spiega il capo della protezione civile Pietro Lo Monaco - ora per riavviare lo smaltimento in discarica, solo l'Ispra può garantire la riapertura con la massima sicurezza. Ho chiesto la convocazione entro venerdì (domani, ndr)

o al massimo all'inizio della prossima settimana, anche perché il trasporto dei rifiuti fuori Palermo è molto costoso ».

Finora, l'emergenza palermitana

con la chiusura della discarica data alla fiamme il 29 luglio scorso, è costata circa 1 milione di euro a settimana, per un totale di quasi 4 milioni di euro, per il noleggio dei mezzi e i contratti con le discariche di Trapani, Campobello di Mazara, Siculiana, Gela, Catania e Mazzarrà Sant'Andrea che accolgono oltre 800 tonnellate al giorno. Tutti i costi sono stati coperti dalla struttura commissariale della Regione. Il commissario di Amia Sebastiano Sorbello è fiducioso. «Siamo sicuri che supereremo questo ulteriore passo - dice - e in pochi giorni daremo corso alla riapertura. Anche perché al tavolo abbiamo presentato una relazione tecnica approfondita e garantito gli adempimenti richiesti dai vigili del fuoco e dalla protezione civile regionale».

La task force su Bellolampo ha chiesto una settimana fa ad Amia la realizzazione di un servizio anticendio con una guardia attiva 24 ore su 24 con almeno 3 unità, un'autobotte, un cannoncino lancia schiuma e una scorta di liquido schiumogeno da 500 litri e di collocare una quantità di terra di almeno 20 metri cubi in zone strategiche all'interno della discarica.

Amia ha dovuto inoltre eliminare completamente le sterpaglie, soprattutto quelle a ridosso delle vasche non incendiate, e ha dovuto ripristinare la rete del percolato per scongiurare l'inquinamento delle falde acquifere. Purtroppo, però, questi lavori non sono bastati.

E se per Amia il parere dell'Ispra non sembrava fondamentale, il tavolo a cui hanno partecipato anche i tecnici del Comune, i rappresentanti dell'Arpa, dell'Asp, della Provincia e della struttura commissariale della Regione, ha voluto andare a fondo. È stato

invece definitivamente fugato il rischio che si riattivino i focolai. Lunedì scorso gli ultimi sopralluoghi aerei dei carabinieri di Palermo e dei tecnici dell'Istituto di geofisica e vulcanologia, e le verifiche a terra con le termocamere, hanno confermato che la temperatura della discarica è sotto controllo: si è abbassata al di sotto dei 50 gradi e rimane solo un piccolo punto al di sopra dei 60 gradi a ridosso della quinta vasca. «Temperature - chiosa Lo Monaco - che sono nella norma di un impianto di smaltimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gesip, roma non paga e chiede altre garanzie - sara scarafia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

Pagina V - Palermo

Gesip, Roma non paga e chiede altre garanzie

Una lettera del sindaco e una del liquidatore per avere i 5 milioni. È corsa contro il tempo

Le aziende in crisi

SARA SCARAFIA

CORSA contro il tempo per scongiurare lo stop alle attività della Gesip: domani scade l'ennesima proroga, e le risorse che il Comune attende per varare la prosecuzione del contratto non sono ancora arrivate. Il governo ha costretto il sindaco Leoluca Orlando a nuovi passaggi formali, non ritenendo sufficiente la delibera approvata lunedì dalla giunta comunale per ribadire la volontà di liquidare la Gesip entro l'anno: martedì il tavolo interministeriale non ha sbloccato le somme, i cinque milioni che il Comune attende per portare in giunta una delibera che proroghi le attività dell'azienda fino a fine settembre. «Ministro, non dimenticarti di 1.800 famiglie», hanno scritto ieri su uno striscione alcuni dipendenti Gesip: lo hanno steso davanti allo Steri, dove il ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri ha partecipato alle manifestazioni in memoria di Libero Grassi. Il ministro ha incontrato una delegazione di sindacalisti: «Ci ha detto che ci aiuterà se il Comune presenterà un piano che dia il segno della continuità», racconta Salvo Di Fiore della Uiltucs che ha partecipato al colloquio insieme con il segretario Pietro La Torre e con Paolo Di Gaetano delle Rdb. Due sere fa il sindaco è rimasto in riunione con i suoi fino a tarda ora: attaccato al telefono, ha atteso che la riunione del tavolo interministeriale finisse per apprendere che le risorse non erano state sbloccate. La delibera da sola non è stata ritenuta attendibile. Su indicazione del governo, Orlando ha dovuto

scrivere una lettera di proprio pugno, ribadendo ancora una volta che la Gesip sarà liquidata entro il 31 dicembre. Roma, insomma, ha voluto che fosse il sindaco in persona ad assumersi la responsabilità politica sull'utilizzo delle somme che sono "vincolate" a traghettare la società alla chiusura. Così stabilisce l'ordinanza di Protezione civile che le ha stanziato, e il cui contenuto Orlando ha dovuto sottoscrivere di conoscere. Non solo. Da Palazzo Chigi è arrivata anche la richiesta di una dichiarazione firmata dal liquidatore Gesip, Giovanni La Bianca, che mettesse nero su bianco che la società sarà liquidata. «Un'ovvietà», sussurra più d'uno a Palazzo delle Aquile. Dicono che il sindaco fosse scuro in volto mentre firmava la lettera. Orlando si sente osteggiato e con i suoi collaboratori più intimi non ha escluso l'ipotesi di qualche tentativo di boicottaggio ai suoi danni da parte di partiti "nemici" che hanno credito col governo Monti, come il Pd. Ma comunque ha eseguito gli "ordini" che gli sono stati impartiti da Roma.

Il sindaco ha capito che per portare a casa il risultato -

qualche risorsa per la Gesip che scongiuri un allarme sociale - deve mettere da parte i toni furenti e cercare alleati. Oggi sarà nella capitale per incontrare il ministro Fabrizio Barca: si parlerà di fondi europei e di altre risorse per Palermo, perché Barca ha specificato che di Gesip non vuole più discutere. Ma è naturale che il sindaco cercherà una sponda. A Roma Orlando verificherà soprattutto che si riunisca il tavolo interministeriale chiamato a sbloccare le risorse che servono per la prosecuzione del contratto sino a fine settembre.

Il liquidatore La Bianca ha smentito che nel piano "salva-Gesip" presentato al governo ci sia la cassa integrazione a rotazione: «Solo part time e prepensionamenti». Ma nel piano, che comunque per La Bianca è superato dalla decisione irrevocabile di chiudere a fine anno, l'ipotesi cassa integrazione c'è.

Nel pomeriggio Orlando ha riunito nuovamente la cabina di regia sulle partecipate che sta studiando la creazione di una sorta di holding che raggruppi le società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

messina, la terra trema e si riaffaccia l'incubo del 1908 - manuela modica

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

Pagina IX - Palermo

Messina, la terra trema e si riaffaccia l'incubo del 1908

MANUELA MODICA

MESSINA

- Una scossa notturna, intensa ma breve. Quanto basta per risvegliare la paura. La terra ha tremato di notte nello Stretto rievocando lo scenario del 1908, quando i messinesi furono colti nel sonno dal terremoto. Stavolta era l'1,12 quando le case hanno ballato per pochi secondi. Abbastanza però perché migliaia di persone si riversassero per strada in preda alla paura. La scossa, di magnitudo 4.6 Richter, ha avuto l'epicentro in prossimità di Villa San Giovanni e Scilla, in Calabria. Nessun danno né feriti, ma l'allerta della Protezione civile riguarda ben 22 comuni. E la mente di molti è corsa al 1908.

Le prime analisi condotte dagli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica sono però rassicuranti: «Il terremoto - dice Claudio Chiarabba - è avvenuto poco distante dalla costa, a meno di dieci chilometri. Una scossa importante, ma avvenuta a grande profondità, 45,4 chilometri, lontano dalle strutture superficiali della crosta terrestre legate ai terremoti del primo Novecento. Non ci sono state repliche della scossa e al momento la nostra ipotesi è che non ve ne saranno».

Immedie le reazioni dei "no pontisti": «È giunto il momento che il governo ponga fine alla scandalosa "avventura" del Ponte, utilizzando gli 8,5 miliardi di euro previsti per la sua costruzione per l'adeguamento antisismico delle aree metropolitane di Reggio Calabria e Messina». «Le abitazioni messinesi non reggerebbero a una scossa come quella del 1908», avverte Ivo Calì, messinese, professore di Dinamica delle strutture di ingegneria sismica dell'Università di Catania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bellolampo, slitta la riapertura della discarica**Sicilia News 24**

"Bellolampo, slitta la riapertura della discarica"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Bellolampo, slitta la riapertura della discarica

di redazione

Slitta di qualche giorno la riapertura della discarica di Bellolampo chiusa dopo l'incendio scoppiato il 29 luglio. E' quanto è stato deciso ieri nel corso di una riunione della Protezione Civile a Palermo. Il vertice iniziato intorno alle 16 è andato avanti per diverse ore e ha visto la partecipazione di rappresentanti di Comune, Provincia, Amia, Prefettura, vigili del fuoco, Ingv, Arpa e Azienda sanitaria provinciale. Intanto il rogo risulta definitivamente spento. "I sopralluoghi fatti anche con l'elicottero e la telecamera ad infrarossi ' dice Gaetano Vallefucio, comandante dei vigili del fuoco dimostrano che non ci sono piu' focolai che covano sotto i rifiuti. La temperatura corporea della discarica e' nella norma". "Sono state analizzate dice il capo della Protezione Civile Pietro Lo Monaco le problematiche croniche nella gestione della discarica ed abbiamo verificato che gli adempimenti assegnati all'Amia sono stati tutti eseguiti. E' emerso, pero', che c'e' un parere dell'Ispra dello scorso 27 giugno che interdice la possibilita' di abbancare i rifiuti in una zona compresa tra la terza e la quarta vasca. Dobbiamo meglio comprendere quale e' la richiesta dell'Ispra e a tal fine ho gia' chiesto un incontro. Mi auguro che entro venerdi' possa essere tutto piu' chiaro e si possa arrivare alla soluzione della vicenda. Al momento la discarica resta chiusa". Intanto gli ambientalisti protestano per come è stata gestita l'emergenza e faranno ventiquattr'ore di sciopero della fame in segno di protesta contro la gestione di Bellolampo e delle procedure di tutela della pubblica incolumità legate all'incendio che ha devastato la discarica lo scorso 29 luglio: dalle 8 di domani alle 8 del giorno dopo, un centinaio tra esponenti ecologisti, del volontariato, attivisti dei meetup, della difesa dei diritti umani, ma anche consiglieri comunali, hanno dato la propria adesione.

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra**Sicilia News 24**

"Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra

di redazione

ROMA, 29 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 e' stata registrata dalle 1:12 in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina. Le localit  prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

[Condividi](#)

Related news items:

Trattativa Stato-Mafia, Quirinale: "Torbide manovre contro Napolitano" - 30/08/2012 13:54
Terremoti: scossa 3.5 a largo di Messina - 30/08/2012 12:28
Windjet: cordata imprenditori siciliani propongono piano di salvataggio - 29/08/2012 12:21
Effettuava attivita' privata: sosceso medico del Civico di Palermo - 28/08/2012 15:24
Benzina record nelle isole eolie: super a 2,45 euro per litro - 27/08/2012 13:31 < [Prec](#) [Succ](#) >

immobili all'asta

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

immobili

all'asta

Il commissario smentisce

il rappresentante di Idv

che aveva denunciato

la cessione della struttura della Protezione civile

Giovedì 30 Agosto 2012 Ragusa, e-mail print

Giovanni Scarso, commissario straordinario della Provincia regionale di Ragusa michele farinaccio

Il mulino San Rocco sarà tolto dall'elenco degli immobili della Provincia, il cui bando di alienazione è in scadenza il prossimo 10 settembre. Il commissario straordinario Giovanni Scarso ha infatti recepito le istanze degli operatori e nei prossimi giorni procederà in tal senso. Per il resto, nessun dietrofront da parte della Provincia regionale.

Sulla questione dell'immobile di contrada Castiglione, intanto, Scarso ha risposto a Giovanni Iacono che ne aveva denunciato il trasferimento alla Regione. "La presidenza del Dipartimento Regionale della protezione civile - aveva detto il coordinatore provinciale di Italia dei Valori - ha scritto al commissario Scarso per chiedere un incontro che si era tenuto l'11 giugno scorso nei locali del servizio regionale di protezione civile. All'incontro, in rappresentanza del Commissario della provincia, parteciparono il dirigente del settore Edilizia e patrimonio della provincia e il dirigente dell'avvocatura. In quella sede il possesso del Centro Polifunzionale di Protezione civile è stato trasferito dalla Provincia alla Regione, prova ne è che da quel giorno la Regione si è assunta interamente gli oneri di custodia e di manutenzione".

La risposta del commissario straordinario non è tardata ad arrivare. "Al di là della visibilità che ogni rappresentante politico intende ricercare - ha detto l'avvocato Scarso - c'è un momento per le congetture e un altro per la verità. Visto che il coordinatore provinciale dell'Idv dice di avere le carte, allora le rilegga attentamente e indichi alla comunità iblea dove è scritto che l'immobile di contrada Castiglione è stato trasferito alla Regione. Nel verbale è scritto testualmente che la Provincia regionale si dichiara disponibile a cedere il possesso dell'immobile e del suolo, affinché il Servizio regionale di Protezione civile per la Provincia di Ragusa possa procedere ai lavori di completamento dell'immobile e alla realizzazione dell'eliperficie, il tutto con riserva di definire in prosieguo ogni problematica afferente alla titolarità dell'area acquistata con i fondi regionali della legge 433/91, in atto di proprietà della Provincia Regionale di Ragusa". Nessun trasferimento, dunque, ma solo una "disponibilità" da parte della Provincia.

"La mia - ha continuato il commissario straordinario - è una precisazione doverosa per ristabilire la verità sostanziale dei fatti. Poi sull'opportunità o meno di alienazione dei beni immobili possiamo confrontarci e ognuno ha diritto di esprimere la propria opinione; ma il fatto certo ed incontrovertibile è che la Provincia non ha trasferito l'immobile di contrada Castiglione destinato a sede della Protezione Civile alla Regione Sicilia, come sostiene Iacono, ma ha dato tutt'al più solo la disponibilità a cedere il possesso, e non la proprietà (cosa ben diversa che magari ai non adusi suona impercettibile come differenza) alla Regione Siciliana".

Scarso conclude: "Chiarito questo considero chiusa la questione e rivolgo anche gli auguri di buon onomastico a Giovanni Iacono con il quale c'è un ottimo rapporto personale e di stima reciproca. La critica, in ogni caso, deve essere costruttiva e deve portare a dei risultati, decisamente inutile è invece la polemica. Gli errori li facciamo tutti - conclude - probabilmente torneremo indietro su San Rocco: l'importante è rendersi conto e riparare".

30/08/2012

immobili all'asta

In breve

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

In breve

Giovedì 30 Agosto 2012 Enna, e-mail print

Barrafranca. La Giunta in visita alla stazione dei Cc

Ieri visita della giunta comunale Lupo e del presidente del consiglio Zuccalà alla stazione dei carabinieri per rinnovare il sostegno all'impegno dei militari al fine di salvaguardare la sicurezza della popolazione barrese. «La visita al comandante della stazione locale dei carabinieri Epifanio Giordano - dice Lupo - vuole essere una forma di gratitudine per il lavoro che svolgete con abnegazione affinché si rifletta in modo positivo sul livello di servizio reso». Presente anche il presidente del consiglio Calogero Zuccalà e poi gli assessori comunali Claudio Collura (vicesindaco, sanità, agricoltura, attività produttive, toponomastica, bilancio e commercio), Alessandra Ingala (servizi sociali, volontariato e associazionismo, sport, turismo e spettacolo, cantieri di servizio, pubblica istruzione, beni culturali, pari opportunità), Michael Bernunzo (lavori pubblici, sviluppo economico protezione civile, politiche giovanili, ambiente, urbanistica) e infine Totò Avola (servizi cimiteriali, viabilità interna ed esterna, circolazione stradale e sicurezza, verde pubblico). Nella locale stazione sono in servizio oltre 14 unità di militari dell'Arma, guidati dal maresciallo Giordano il quale ha accolto gli amministratori rinnovando l'instancabile impegno a lavorare tra le gente. Il sindaco Lupo ha comunicato che è stata deliberata la concessione gratuita all'Arma degli alloggi della caserma.

PIETRAPERZIA. Programmate altre 4 serate di liscio

g. c.) Molto successo hanno riscosso le serate di liscio che hanno caratterizzato l'Estate Pietrina. Le serate sono state curate dai due complessi pietrini: "New Style Animation" di Filippo Monica e Michele Candolfo e "Gli intramontabili" formato da Pino Costa alla chitarra, Pino Candolfo alla batteria, Totò Marotta alla chitarra basso e Fabrizio Amico alla tastiera. Gran successo ha avuto la serata di liscio in Viale dell'Unità d'Italia con new style animation. Circa 300 coppie hanno ballato e reso omaggio alla statua sull'Unità d'Italia. L'assessore Paolo Di Marca afferma: «La statua rappresenta il corpo di una donna incompleto; la bellezza femminile simbolo dell'Italia è incompleta perché dobbiamo ritrovare e conquistare il senso dell'unità, grande valore. Il giorno dopo si è svolta una serata di liscio con gli "Intramontabili" nell'anfiteatro del parco della rimembranza. Il sindaco Vincenzo Emma ha deliberato che ci saranno altre 4 serate di liscio per i 4 sabati di settembre».

Piazza Armerina. Visite notturne alla Villa romana

mar. fur.) Dal Comune di Piazza Armerina guide turistiche gratis per la visita in notturna da parte dei turisti all'importante sito Unesco. L'inaugurazione dei nuovi percorsi restaurati ha prodotto un effetto positivo sul numero di visite turistiche, con un forte incremento riguardo ai dati statistici sull'affluenza alla Villa romana del Casale negli ultimi due mesi. La rimonta di visite è stata anche determinata dalle nuove iniziative decise dalla direzione del Parco Archeologico della Villa. Infatti, da metà luglio grazie al nuovo sofisticato impianto di illuminazione del sito archeologico è stato possibile avviare le visite in notturna durante i weekend. Pertanto, l'amministrazione comunale, ha organizzato un servizio di guide turistiche gratuito a partire da venerdì 31 agosto, e per sabato e domenica, 1 e 2 settembre, a partire dalle ore 21,30. Il sito archeologico sarà visitabile nella suggestiva atmosfera serale con l'ausilio e le spiegazioni di guide esperte e qualificate.

VALGUARNERA. Verso il comitato a favore di Crocetta

arc. san.) E' tutto pronto per l'ufficializzazione della nascita del comitato: "Valguarnera per Crocetta". I fautori dell'iniziativa che sostiene la candidatura dell'ex sindaco di Gela e attuale parlamentare europeo, Rosario Crocetta, alla corsa per la presidenza della Regione Siciliana, sono Chiara Stella Capuano e Lorenzo Scarlata. I due, dopo una serie di incontri interlocutori, per venerdì 31 agosto, alle ore 18,30, hanno fissato una riunione che si terrà nella Saletta in via

In breve

Montegrappa, dietro la Chiesa di San Giuseppe. «L'adesione al comitato - dicono gli organizzatori - può avvenire esprimendo l'individuale volontà del cittadino a partecipare, per meglio gestire l'organizzazione interna».

30/08/2012

Castello svevo a rischio Lesioni spaccano le mura

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

Castello svevo a rischio

Lesioni spaccano le mura

Giovedì 30 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

«Ripristinare con urgenza le lesioni lungo il muro di cinta del Castello Svevo e lo sprofondamento di parte di terrapieno». Sono i lavori immediati che la Sovrintendenza ai beni culturali intende eseguire e ha, pertanto, inviato una lettera alla Regione per chiederne il finanziamento. Né da notizia l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Arezzi che spiega come la Sovrintendenza, constatati i danni, ha redatto il relativo progetto chiedendone l'approvazione e i relativi fondi alla Regione. L'utilizzo dei fondi per la ricostruzione post terremoto per risanare il bastione «San Carlo» del castello svevo era stato chiesto al Dipartimento di protezione civile di Siracusa, dal Comune megarese lo scorso marzo. I lavori sono più che mai indispensabili, date le precarie condizioni in cui versa il bastione.

Uno stato che si è aggravato lo scorso inverno. Una voragine, profonda circa 2,5 metri, si è creata sul terrapieno del bastione che si affaccia sul Golfo Xifonio. Le mura del maniero federiciano e le fortificazioni spagnole presentano inoltre vistose crepe che denunciano l'imminente collasso. Evidenti segni che non possono passare inosservati, nonostante ciò nulla si è finora mosso per tutelare l'importante testimonianza storica.

Sull'importanza di salvaguardare il monumento e di scongiurare il crollo dei suoi bastioni, sono nel tempo intervenuti esponenti politici, associazioni e cittadini che, ritenendo che l'importanza storica e culturale del complesso monumentale vada ben oltre i confini amministrativi del Comune, si fecero, nel luglio 2011, portavoce della preoccupazione, denunciando il degrado anche al Prefetto.

L'Amministrazione comunale non si è tirata indietro e ha fatto la sua parte, anche sollecitando la Sovrintendenza a intervenire. La messa in sicurezza del muro di cinta dell'antico maniero, sarebbe già un primo importante passo verso la salvaguardia di uno dei monumenti simbolo della città, affinché non si continui ad affermare, come già da parecchio tempo avviene, che il bastione del Castello sta crollando nell'indifferenza di tutte le istituzioni.

E' ovvio che urgono lavori urgenti per sanarlo. Più volte la Sovrintendenza, la Regione e il Comune sono stati sollecitati affinché l'antica struttura possa essere adeguatamente tutelata. Resta poi l'annosa questione del completo restauro del Castello federiciano, ma questa è ben altra storia e chissà quando potrà essere scritta anche perché i fondi utili per concretizzare l'opera non solo facili da reperire.

Agnese Siliato

30/08/2012

Sopralluogo dei rocciatori dell'Anas per la riapertura

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

strada statale «186»

Sopralluogo dei rocciatori

dell'Anas per la riapertura

Giovedì 30 Agosto 2012 Palermo, e-mail print

Monreale. I rocciatori inviati dall'Anas effettueranno, oggi, un sopralluogo sul costone roccioso di Monte Gradara, che potrebbe essere interessato da fenomeni di distacco massi, in seguito al rovinoso incendio che ha costretto alla chiusura la strada statale 186.

La notizia, resa nota dal presidente della commissione regionale Attività produttive Salvino Caputo, è emersa nell'ambito della riunione di servizio che si è svolta, ieri, presso la Direzione regionale dell'Anas. Sembra che su un terreno confiscato alla mafia, assegnato al comune di Borgetto, vi sia il rischio di distacco di un masso dalle enormi proporzioni, per il quale è stato già chiesto in precedenza la messa in sicurezza, a causa dell'elevato rischio frana. «Anche se è stata smentita - ha detto Caputo - la disponibilità di 250 mila euro che la Protezione civile avrebbe dovuto impegnare per realizzare gli interventi di disaggio e posa delle reti di protezione, sia il demanio forestale che l'Anas hanno dichiarato la propria disponibilità a realizzare tutto quanto necessario per la riapertura dell'importante arteria che collega i comuni del comprensorio della Valle dello Jato. Chiederò al prefetto Postiglione di fissare una riunione operativa; e all'assessore Aricò di proporre alla Giunta la dichiarazione dello stato di calamità sull'intero versante, per consentire il reperimento delle somme necessarie».

Maria Modica

30/08/2012

C'è il via libera al «restyling» delle fogne

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

Ribera. Dai quartieri di S. Antonio e Villa Isabella passando da Seccagrande verranno attuati interventi per circa 3 mln
C'è il via libera al «restyling» delle fogne

Giovedì 30 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Ribera. Via libera alla realizzazione di una parte della rete fognaria urbana da parte di tutti gli enti interessati e presenti sul territorio. Il nulla osta è arrivato ieri mattina ad Agrigento presso gli uffici dell'Ato Idrico dove si è svolta una conferenza dei servizi alla quale hanno partecipato amministratori, dirigenti, tecnici funzionari di Girgenti Acque, del comune di Ribera, del Genio Civile, della Protezione Civile, della Provincia regionale, dell'Enel, della Telecom e dell'azienda demaniale delle foreste di Agrigento.

Tutti gli enti presenti nell'area urbana e sul territorio hanno dato il loro parere positivo e favorevole alla realizzazione della rete delle fognature in aree del tessuto urbano dove in questi ultimi anni sono stati registrati inconvenienti vari e diverse rotture delle tubazioni. I nulla osta sono stati acquisiti agli atti e, pertanto, si è acceso il semaforo verde su un'opera pubblica sulla quale il comune di Ribera ha ricevuto dalla Regione Siciliana un finanziamento di circa tre milioni di euro.

Molto soddisfatto l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Baldassare Tramuta che, in rappresentanza dell'ente locale riberese, ha partecipato alla conferenza dei servizi agrigentina. "L'opera in questa maniera subisce una forte accelerazione - ci ha detto ieri mattina al comune l'assessore Tramuta - perché, con questi pareri positivi delle istituzioni, il progetto preliminare, diventato subito esecutivo, non avrà più ostacoli e si potrà parlare dell'indizione della gara di appalto, speriamo, entro la fine dell'anno in corso. Occorreranno soltanto i tempi tecnici e strettamente burocratici".

Il progetto della rete fognante riguarderà alcuni quartieri popolari della cittadina, da Sant'Antonino a Villa Isabella, dove in passato vi sono stati dei problemi, e anche la località estiva di Seccagrande dove in questi ultimi anni, quando la borgata è densamente popolata, sono stati registrati degli scoppi della condotta fognaria come quello verificatosi nei giorni scorsi che per poco non ha fatto scattare l'emergenza igienica.

Si tratta di quelle reti della fognatura che in alcuni quartieri non state ricostruite negli ultimi decenni per cui le tubazioni sono decrepite e facilmente soggette a scoppi e rotture.

ENZO MINIO

30/08/2012

ù'l

Gesip, oggi via libera da Roma ai fondi

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

comune. Il ministro Cancellieri fa sperare gli operai

Gesip, oggi via libera

da Roma ai fondi

Giovedì 30 Agosto 2012 Palermo, e-mail print

lo striscione esposto ieri durante la visita del ministro allo sterifoto o. a. Salvo Cataldo

È corsa contro il tempo per garantire la proroga del contratto di servizio Gesip-Comune fino a fine settembre. Entro oggi arriverà il sì formale del ministero per la Coesione territoriale alla seconda tranche del finanziamento di dieci milioni di euro a valere sui fondi della Protezione civile. Ricevuto il fax «liberatorio» da Roma, la giunta, già convocata per domani pomeriggio, varerà in extremis la prosecuzione del rapporto di lavoro. L'immediato futuro, però, resta avvolto nella nebbia. I fondi del governo basteranno fino alla fine di settembre, con tre mesi del 2012 ancora senza copertura. Ieri una ventina di lavoratori Gesip si è radunata davanti allo Steri, dove è giunto il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. I dipendenti, che hanno incontrato il titolare del Viminale insieme con alcuni sindacalisti, hanno esposto uno striscione con su scritto: «Ministro, non ti dimenticare di 1.800 famiglie». Davanti ai microfoni, il ministro si è limitato a dire: «La questione Gesip è molto delicata e c'è molta attenzione da parte del governo. Cercheremo di fare il meglio, insieme con il sindaco». Secondo indiscrezioni sindacali, poco dopo la Cancellieri avrebbe comunicato una disponibilità di massima del governo Monti ad accompagnare la chiusura della Gesip sino al 31 dicembre, garantendo gli stipendi degli operai. A condizione, però, che il Comune presenti un piano di ristrutturazione dei servizi e dell'organizzazione del personale. Ma ieri è stata anche la giornata degli attacchi e delle smentite, con i sindacati sul piede di guerra per via delle indiscrezioni sul piano industriale 2012-2017 elaborato dal commissario liquidatore di Gesip, Giovanni La Bianca. Un documento superato e che risale a maggio. «Non è mai stato trattato coi sindacati e non è il frutto di scelte condivise», ha affermato il segretario regionale Uiltucs, Pietro La Torre. Lo spauracchio per i sindacati sono le riduzioni part-time dell'orario di lavoro e la cassa integrazione. «Nessun piano segreto né piano "La Bianca". I dati diffusi sono errati», ha tuonato il liquidatore di Gesip, smentendo le cifre circolate ieri. «L'unico piano esistente è quello presentato a fine maggio al governo nazionale, che riguarda la possibilità di applicare contratti part-time per 150 dipendenti e prepensionamenti per 231 operai a partire dal 2013». Numeri che La Bianca definisce «superati», come dice anche l'assessore alle Partecipate, Cesare Lapiana: «È superato, non capisco il clamore di queste ore. Il progetto di rilancio della nuova società verrà allestito dal Comune, insieme con i sindacati, e poi sottoposto al governo». A Palazzo delle Aquile, intanto, si susseguono le riunioni tecniche per cercare le soluzioni più idonee alla creazione di una struttura unica che metta insieme il Comune e la governance delle Partecipate. Le altre società resteranno in vita, ma con un'unica gestione. Anche ieri si sono svolte diverse riunioni. L'obiettivo di Orlando, che oggi incontrerà il ministro Barca, è triplice: la razionalizzazione delle spese, la mobilità interna dei dipendenti e un risparmio considerevole sul fronte dell'Iva che il Comune già paga per i servizi delle sue aziende.

Sul fronte dell'attività amministrativa, domani la commissione Bilancio dovrebbe dare il parere al consuntivo 2011. Il documento approderà in aula il 5 settembre, ma l'iter potrebbe ritardare se l'opposizione (su tutti il Pdl) decidesse di fare ostruzionismo.

30/08/2012

Già recuperati 187 migranti. All'appello mancano ancora altre cinquantatré persone

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

Già recuperati 187 migranti. All'appello mancano ancora altre cinquantatré persone

Il campo di prima accoglienza allestito nella zona del mercato ittico per il controllo sanitario

Giovedì 30 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

sopra i migranti nel centro del mercato ittico Portopalo. Centottantasette persone recuperate, almeno una cinquantina ancora sparpagliate in varie parti del territorio. Al mercato ittico, ormai adibito a campo di prima accoglienza, il personale medico ha sottoposto a controllo sanitario i migranti approdati nel tardo pomeriggio di martedì in contrada Cicogna, a ridosso dell'area archeologica. Le persone recuperate hanno dichiarato di provenire da Sudan, Eritrea ed Etiopia. Ancora tutta da chiarire la dinamica dello sbarco. C'è chi ha parlato di quattro giorni di viaggio, dopo essere partiti dalle coste libiche. Tuttavia, le condizioni dei migranti, definiti buone dal medico Carmelo Vaccaro, che ieri ha controllato alcuni migranti, non si conciliano con una traversata di circa novantasei ore di navigazione. Più plausibile, invece, l'ipotesi di una nave madre che li avrebbe scortati fino ad una distanza tale da poterli lasciare da soli nell'ultimo tratto, conclusosi nei pressi dell'Isola di Capo Passero. Al mercato ittico, gli agenti di polizia del commissariato di Pachino si premurano a bloccare fotografie e riprese nell'area dove stazionano i migranti. Una donna, in avanzato stato di gravidanza, è stata condotta all'ospedale di Noto. Probabile anche la presenza di un uomo colpito da tbc anche se lo stesso avrebbe dichiarato di essere stato curato in Libia. Colpiscono gli indumenti stesi alla meno peggio sulla ringhiera della struttura portuale mentre alcuni migranti fanno avanti e indietro dai servizi igienici. I volontari del gruppo comunale di protezione civile portopalese hanno dato disponibilità ma solo per la distribuzione dei pasti. Ci sono anche un paio di interpreti, tra cui il sempre presente Ben Dafhar meglio conosciuto come «Giovanni il tunisino», che collabora per le procedure di fotosegnalamento, necessarie in queste circostanze. L'imbarcazione è stata disincagliata ieri mattina e trasferita a Marzamemi, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dai racconti di alcuni cittadini di Portopalo, che hanno assistito ai momenti dello sbarco, si è appresa la dinamica dell'approdo.

SERGIO TACCONE

30/08/2012

Incendi a Mastrissa, Palì e S. Giovanni Giardini.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

Incendi a Mastrissa, Palì e S. Giovanni Giardini.

L'opera dei gruppi di volontari, della forestale e dei vigili del fuoco ha salvaguardato persone e case

Giovedì 30 Agosto 2012 Messina, e-mail print

uno degli interventi effettuati dalla protezione civile Giardini. Settimana impegnativa per i volontari del Gruppo di Protezione Civile, del Comune di Giardini Naxos, impegnati assieme agli altri sodalizi del Gruppo Interforze Jonico nell'emergenza incendi nel comprensorio. I volontari giardinesi e i colleghi della protezione civile sono stati fondamentali, insieme ai vigili del fuoco ed alla Forestale, nel domare le fiamme di alcuni incendi che si sono propagati nel comprensorio evitando così danni alle abitazioni ed alle persone.

Tutti gli interventi compiuti, sono stati effettuati secondo uno schema ormai collaudato del Gruppo Interforce con l'attivazione della propria sala operativa e con personale qualificato, che monitorava costantemente tutte le squadre presenti sugli incendi. Nello specifico: il Gruppo comunale di Giardini Naxos, Radio Valle Alcantara di Taormina e la Misericordia di Letojanni per l'assistenza sanitaria. La sala operativa, in questi giorni è in costante collegamento con la Soris, la sala operativa del dipartimento di Messina, la Forestale ed i Vigili del Fuoco. L'intervento ha interessato le zone di Mastrissa, Palì e San Giovanni, nel territorio di Giardini e Taormina.

Sul posto sono intervenuti oltre ad una decina di volontari del Gruppo Interforce, un massiccio spiegamento di Vvf e della Forestale, che si sono posti a difesa delle abitazioni. Inizialmente le fiamme hanno interessato un gruppo di case nella zona di Mastrissa, con notevole apprensione dei proprietari che hanno visto il fuoco lambire le case ed il fumo rendere l'aria irrespirabile. L'incendio, su un fronte molto vasto che minacciava le abitazioni, è stato domato dopo alcune ore di duro lavoro. Il fuoco, risalendo la vallata, ha interessato il nucleo abitato di Palì, dove si sono vissuti attimi di forte tensione per le alte fiamme alimentate dal vento, anche queste domate dopo qualche ora. Altro incendio nell'area di San Giovanni fino all'altezza dei piloni dell' autostrada. Estremamente positiva la sinergia fra volontari del Gruppo Interforce, vigili del fuoco e Forestale ed i Carabinieri di Giardini. «Abbiamo lavorato spalla a spalla - spiega l'ing. Giuseppe Trimarchi del Gruppo di Giardini - ed ognuno ha potuto contare sul compagno accanto indipendentemente dalla divisa. E' stata una gratificante esperienza di professionalità e collaborazione che ha dato i suoi frutti».

Rosario Messina

30/08/2012

Incendiato un casolare Calatabiano.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Incendiato un casolare Calatabiano.

Raid ai danni di un agricoltore nella zona S. Antonio

Giovedì 30 Agosto 2012 Catania (Provincia), [e-mail print](#)

Il casolare dato alle fiamme.

I carabinieri e i vigili urbani stanno indagando

per ... Ignoti, la scorsa notte, hanno incendiato un casolare agricolo di proprietà di un 60enne del paese. Il fatto è avvenuto intorno alle 21, in località S. Antonio, lungo la strada comunale che dal paese porta al casello autostradale di Fiumefreddo. Sul luogo i vigili del fuoco di Riposto, che hanno spento l'incendio (con l'ausilio di autobotte fatta arrivare da Catania), il comando dei vigili urbani ed i carabinieri della stazione di Calatabiano per le indagini, sulla cui matrice dolosa non ci sarebbero dubbi.

Il fatto che i cani da guardia, due pastori tedeschi, siano stati avvelenati (uno per fortuna si è salvato grazie all'intervento di un veterinario del paese) e il taglio di alcuni alberi da frutto di proprietà dell'agricoltore, dà la certezza che si sia trattato di un incendio doloso.

Ingenti i danni. Durante il rogo, sono andati completamente distrutti i suppellettili presenti all'interno del casolare e il tetto. Per l'agricoltore, che non ha saputo spiegare la ragione di tanto accanimento, si tratta dell'ennesimo raid ad opera di ignoti, durante il quale vennero rubate attrezzature agricole.

Salvatore Zappulla

30/08/2012

Un'altra scossa di terremoto tra Messina e Lipari

Un'altra scossa di terremoto tra - Dopo la scossa di 4,6 della scala - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

30 agosto 2012

Un'altra scossa di terremoto tra Messina e Lipari

Dopo la scossa di 4,6 della scala Richter tra Sicilia e Calabria di ieri, un altro sisma di magnitudo 2.3 è stata registrato alle 2:00 al largo delle coste nordorientali della Sicilia, davanti alla provincia di Messina e a est delle isole Lipari.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 127,9 km di profondità ed epicentro non lontano dai comuni di Milazzo, Spadafora e Torregrotta. Non si registrano danni a persone o cose.

30 agosto 2012

Terremoti: scossa 3.5 a largo di Messina

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Terremoti: scossa 3.5 a largo di Messina"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 3.5 a largo di Messina

Protezione civile, non risultano danni

  (ANSA) - ROMA, 30 AGO - Un evento sismico e' stato registrato al largo del golfo di Patti (Messina), a circa 20 km dalla costa. Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa e' stata registrata alle 13.09 con magnitudo di 3.5.